

Informazione per i membri

Coronavirus: Tavola rotonda con esponenti dell'economia: appello a evitare un secondo lockdown e a rispettare rigorosamente i piani di protezione

A causa della pandemia di COVID-19, l'economia elvetica ha subito un crollo di dimensioni storiche. L'impennata dei contagi a cui stiamo assistendo recentemente suscita di nuovo grandi preoccupazioni. Il 22 ottobre il consigliere federale Guy Parmelin ha pertanto invitato rappresentanti dell'economia, delle parti sociali e dei Cantoni a un'altra tavola rotonda. Durante l'incontro, è stata analizzata la situazione attuale e sono state discusse le misure necessarie nell'ottica dell'economia.

Nella loro previsione pubblicata il 12 ottobre, il gruppo d'esperti della Confederazione si attende per il 2020 una flessione del PIL del 3,8 per cento e un rincaro annuo di meno 0.7% per effetto della pandemia di COVID-19. Si tratta di un calo meno grave di quello pronosticato a giugno. Grazie in particolare al tempestivo e rapido allentamento delle restrizioni di politica sanitaria, numerosi comparti dell'economia si sono ripresi più rapidamente e meglio del previsto. Ciò non toglie, tuttavia, che nella maggior parte dei settori si è registrato nel primo semestre un drastico crollo della creazione di valore. Molti rami economici non sono ancora riusciti a raggiungere i livelli precrisi.

L'impennata dei contagi a cui stiamo assistendo in questi giorni suscita grandi preoccupazioni tra i rappresentanti dell'economia, delle parti sociali e della Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP). In occasione di una tavola rotonda, indetta dal consigliere federale Guy Parmelin il 22 ottobre 2020, hanno pertanto analizzato la situazione e le incombenti sfide. Al termine della tavola rotonda, i partecipanti hanno concordato sui seguenti punti:

- un secondo lockdown va evitato a ogni costo. Prima di un tale scenario devono essere state adottate tutte le altre misure.
- i piani di protezione vanno rispettati rigorosamente.
- è necessario introdurre al più presto i test rapidi.
- le misure che vietano gli assembramenti di persone in luoghi pubblici e privati vanno adottate soltanto in caso di assoluto bisogno.

Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR prende atto di quanto emerso dalla tavola rotonda. L'elevato numero dei contagi è preoccupante anche dal punto di vista economico. Occorre pertanto fare tutto il possibile per riportare la situazione sanitaria sotto controllo. In questo contesto è molto importante – come raccomandato dalla task force scientifica – evitare a tutti i costi un secondo lockdown nazionale.

Proteggere gli interessi sia della popolazione sia dell'economia non è un controsenso: i costi economici rimangono relativamente bassi se la diffusione del virus viene frenata il più presto possibile. È soltanto così che si possono evitare misure più restrittive e più costose. Per raggiungere questo obiettivo la Confederazione, i Cantoni e gli ambienti economici devono unire le forze e provvedere al rigoroso rispetto delle regole fondamentali anti-pandemia: distanziamento sociale, disinfezione delle mani e osservanza dei piani di protezione.

Link al comunicato stampa del Consiglio federale:

<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-80830.html>

In questo contesto l'UPSC vorrebbe attirare la vostra attenzione ancora una volta sul piano di protezione per le aziende del settore della carne e sul piano di protezione per le aziende di partyservice nel settore della carne, disponibili nella loro più recente versione del 19 ottobre 2020 sul sito web dell'UPSC all'indirizzo <https://sff.ch/it/attualita/messaggi/coronavirus.php>, alla voce "Importanza per l'approvvigionamento/Piano di protezione".

Disclaimer

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le homepage delle autorità, poiché la situazione attuale potrebbe comportare dei cambiamenti.

23 ottobre 2020

Unione Professionale Svizzera della Carne UPSC